



*La difesa dell'Unione europea*

# Considerazioni preliminari (1)

«Difesa europea»

oppure

«Verso una difesa europea?»

## Considerazioni preliminari (2)

### «Politica di sicurezza e di difesa comune» dell'UE

- componente **sicurezza**: aspetto differente dalla difesa, ma ad essa connesso
  - **sicurezza esterna**: scenari geografici vicini all'UE e oltre
  - **sicurezza interna**: **art. 222 TFUE (clausola di solidarietà) e altre disposizioni TFUE**

# Struttura della Lezione d'Europa

(per «fasi» dell'integrazione europea in materia di difesa)

1. La sicurezza e la difesa «prima di Maastricht»
2. «Da Maastricht a Lisbona»: l'emersione della Politica estera, di sicurezza e di difesa dell'UE
3. L'attuale «Politica di sicurezza e di difesa comune» dell'UE
4. Sviluppi recenti e prospettive

# La sicurezza e la difesa «prima di Maastricht»

## Contesto nell'immediato dopoguerra

**1949:** Trattato di Bruxelles, istitutivo dell'**Unione europea occidentale**

**1949:** Trattato di Washington, istitutivo della NATO

**1951:** firma del Trattato di Parigi, istitutivo della CECA

**1952:** firma del Trattato di Parigi, istitutivo della **Comunità europea di difesa**

# L'Unione europea occidentale (UEO)

- Trattato di Bruxelles del 1949, rivisto nel 1954
- Stati fondatori: UK, Fr, Be, NL, Lux
- **1954**: ingresso Italia e Germania, poi *allargamenti* fino a 28 Stati (con vari 'status')

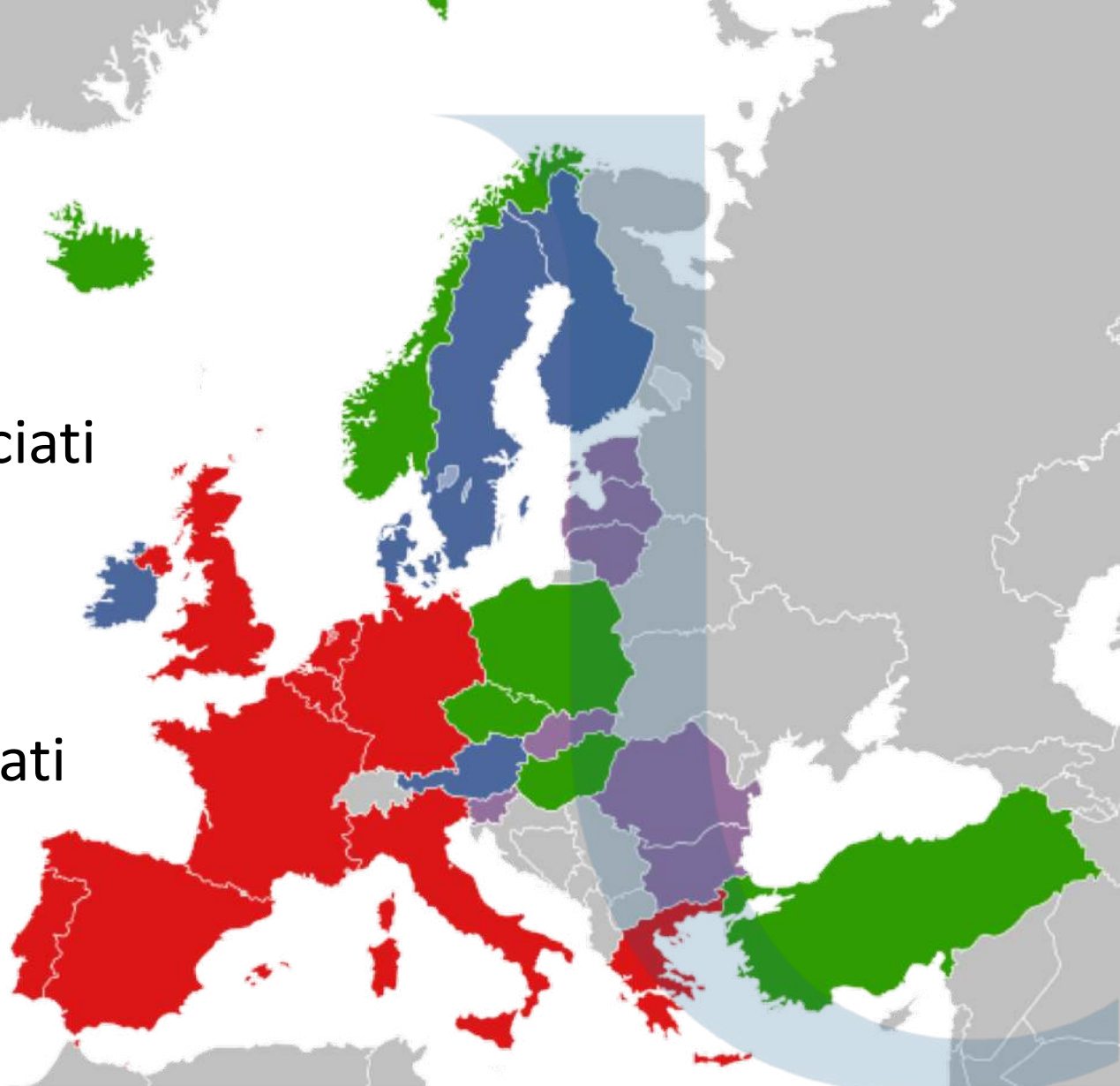


**Rosso:** membri

**Verde:** membri associati

**Azzurro:** osservatori

**Viola:** partner associati



- Alleanza militare con clausola di mutua assistenza difensiva
- Sviluppo (post 1989): attività di *peace-keeping* (← ex Jugoslavia)
- Nascita della PESD (Maastricht) → prima cooperazione con UE, poi progressivo smantellamento delle strutture militari UEO

- Trattato di Lisbona: codificazione della clausola di mutua difesa (art. 42, c. 7, TUE)
- 2011: cessazione definitiva della UEO

# La Comunità europea di difesa (CED)

# Firmato a Parigi il trattato che istituisce l'esercito europeo

*La garanzia anglo-americana contiene un preciso avvertimento alla Russia per Berlino - Dichiarazioni di De Gasperi, Acheson e Schuman*



visti, e la Germania democraticamente e liberamente rinnovata, e per lo sviluppo della comunità militare in una comunità politica, economica e sociale vasta e profonda. Certo la storia delle trasformazioni politiche procede a gradi, e ogni Nazione continuerà a sviluppare secondo il proprio ritmo e la propria missione, ma la nostra responsabilità internazionale spinge a invocare per quest'atto che stiamo compiendo la luce d'una grande speranza che illumina e guida il nostro continente verso un'Europa libera e unita».

«E sarà tempo (e quanto?) per scoprire il senso della vera unità europea? È un senso essenziale e, o dovrebbe essere, questa comunità di Stato che oggi è stata militare dal

# Contenuto

- Stati partecipanti: Fr, Be, NL, Lux, D, Italia (fondatori della CECA)
- creazione di un esercito comune composto da 20 divisioni (1 divisione: circa 15.000 soldati), dirette dal comandante supremo della NATO
- garanzia di sostegno militare di UK e USA in caso di attacco a uno Stato CED (→ applicazione art. 5 Patto Atlantico)

# CORRIERE DE

PREZZI ALL'ESTERO		* SEZIONE AEREA	
FRANCIA	1,00	FRANCIA	1,00
GERMANIA	1,00	GERMANIA	1,00
ITALIA	1,00	ITALIA	1,00
... ..	...	... ..	...

Redazione, Amministrazione e Tipografia - MILANO - via Solferino, 28 - Tel. 50121 - Pubblicità e abbonamenti - via S. Margherita, 14 - Tel. 50123 - Corrispondenti  
**TARIFFA DELLE INSEZIONI**  
 Giornaliera - Lettere - 1.000 lire  
 Illustrazioni - 2.000 lire  
 Pubblicità - 3.000 lire  
 ... ..  
 ... ..

## GRAVE DECISIONE DELLA FRANCIA

# L'Assemblea respinge la CED con 319 voti contro 264

*Il dibattito troncato improvvisamente su una questione di procedura - I maggiori artefici della Comunità di difesa non hanno potuto parlare*

### IL PROBLEMA FONDAMENTALE

L'Assemblea nazionale francese ha respinto la CED. Messaggio franco-italiano a Bruxelles: dopo di che, la sua preoccupazione principale è stata quella di appoggiare il dislutto e, poi, di far-

ha impedito che si respingesse il patto, più modesto e più pratico.  
 La Conferenza di Bruxelles stesso che il secondo problema era, per il momento, insolubile. Il voto dell'As-

rità delle Intenzioni di Mendes-France. Pacciardi dice che, per la costanza personale che ha del pronunciarsi, e dovrebbe escludere che egli sia venuto da fare il «cavallo di Friso», e che «si era affrettato di non avere alcuna intenzione sulle questioni europee, gli si deve credere». Ma riconosce che in una politica, finora, ha-

ve scelta. Il dibattito interrotto ugualmente che un'azione responsabile del Parlamento europeo legata all'attuale situazione. Fra i deputati che hanno votato per e contro la CED, senza un'azione preventiva di questa favorevoli al mantenimento del patto esistente e al rafforzamento dei vincoli che ci uniscono agli alleati occidentali.

zione generale del patto giacché è stata che il Presidente del Consiglio tiene un severo discorso della Comunità europea di difesa per non volentieri accogliere. Il suo discorso non ha certo una novità alla quale si oppone, Mendes-France non ha fatto nessun accenno alla possibilità di una riforma dei trattati con i vincitori anche nel Consiglio del patto di difesa.

# «Da Maastricht a Lisbona»: l'emersione della Politica estera, di sicurezza e di difesa



# Evoluzione della PESD «pre-Lisbona»

Trattato di Maastricht art. J.4 TUE	Trattato di Amsterdam art. 17 TUE	Trattato di Nizza art. 17 TUE
<p>La politica estera e di sicurezza comune comprende tutte le questioni relative alla sicurezza dell'Unione europea, ivi compresa la definizione a termine di una politica di difesa comune, che potrebbe successivamente condurre a una difesa comune.</p>	<p>La politica estera e di sicurezza comune comprende tutte le questioni relative alla sicurezza dell'Unione, ivi compresa la definizione progressiva di una politica di difesa comune, a norma del secondo comma, che potrebbe condurre a una difesa comune <b>qualora il Consiglio europeo decida in tal senso. In tal caso il Consiglio europeo raccomanda agli Stati membri di adottare tale decisione secondo le rispettive norme costituzionali.</b></p>	<p><i>idem</i></p>

## Evoluzione della PESD «pre-Lisbona» *In particolare, il contenuto della componente **sicurezza***

<b>Trattato di Maastricht art. J.4 TUE</b>	<b>Trattato di Amsterdam art. 17 TUE</b>	<b>Trattato di Nizza art. 17 TUE</b>
tace	Le questioni cui si riferisce il presente articolo includono le missioni umanitarie e di soccorso, le attività di mantenimento della pace e le missioni di unità di combattimento nella gestione di crisi, ivi comprese le missioni tese al ristabilimento della pace.	idem

## Evoluzione della PESD «pre-Lisbona» *In particolare, la cooperazione a scopo difensivo*

<b>Trattato di Maastricht art. J.4 TUE</b>	<b>Trattato di Amsterdam art. 17 TUE</b>	<b>Trattato di Nizza art. 17 TUE</b>
tace	La definizione progressiva di una politica di difesa comune sarà sostenuta, se gli Stati membri lo ritengono opportuno, dalla loro reciproca cooperazione nel settore degli armamenti.	idem

# Evoluzione della PESD «pre-Lisbona»

## *In particolare, il ruolo dell'UEO*

Trattato di Maastricht art. J.4	Trattato di Amsterdam art. 17 TUE	Trattato di Nizza art. 17 TUE
<p>L'Unione <b>chiede</b> all'Unione dell'Europa occidentale (UEO), che fa parte integrante dello sviluppo dell'Unione europea, <b>di elaborare e di porre in essere le decisioni e le azioni dell'Unione aventi implicazioni nel settore della difesa.</b></p>	<p>L'Unione dell'Europa occidentale (UEO) è parte integrante dello sviluppo dell'Unione, alla quale conferisce l'accesso ad una capacità operativa di difesa ... Essa <b>aiuta</b> l'Unione nella definizione degli aspetti della politica estera e di sicurezza comune ...</p> <p>L'Unione promuove di conseguenza più stretti rapporti istituzionali con l'UEO, <b>in vista di un'eventuale integrazione di quest'ultima nell'Unione</b> qualora il Consiglio europeo decida in tal senso.</p>	<p>tace</p>

# Evoluzione della PESD «pre-Lisbona»

## In particolare, la compatibilità tra PESD e impegni NATO

<b>Trattato di Maastricht art. J.4 TUE</b>	<b>Trattato di Amsterdam art. 17 TUE</b>	<b>Trattato di Nizza art. 17 TUE</b>
<p>La politica dell'Unione ai sensi del presente articolo non pregiudica il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri, rispetta gli obblighi derivanti per alcuni Stati membri dal trattato dell'Atlantico del Nord ed è compatibile con la politica di sicurezza e di difesa comune adottata in questo ambito.</p>	<p><i>idem</i> nella sostanza</p>	<p><i>idem</i> nella sostanza</p>

Inoltre, sin dal Trattato di Maastricht

**Opting-out** della **Danimarca**, che **non partecipa** all'adozione e attuazione di decisioni aventi **implicazioni di difesa**

Dunque,

- non partecipa all'adozione degli atti
- non partecipa al finanziamento delle azioni UE

→ oggi: Protocollo n. 22 al **Trattato di Lisbona sulla posizione della Danimarca**

# L'avvio operativo della componente **sicurezza** della PESC

Giugno 1999: il **Consiglio europeo** di Colonia decide l'inserimento della gestione delle crisi nel potenziamento della PESC

Dicembre 1999: il Consiglio europeo di Helsinki stabilisce che entro il 2003 gli Stati membri si dotino di capacità militari (60.000 unità) da impiegare nelle missioni UE



Dicembre 2000: il Consiglio europeo di Nizza decide la creazione di strutture militari UE (es., Comitato Militare, Stato Maggiore)

2000-2001: i Consigli europei di Feira, Nizza e Göteborg, decidono lo sviluppo di capacità civili per le missioni UE

1 gennaio 2003: lancio di **EUPM** in Bosnia-Erzegovina e, da quel momento, sviluppo di ampia **prassi**

- 2003: Accordi **Berlin Plus** UE-NATO per l'utilizzo delle **capacità militari NATO** nelle missioni UE (*update* nel 2016, con ridefinizione dei settori di interesse comune)
- 2004: creazione dell'**Agenzia europea per la difesa** → sviluppo delle risorse militari e della capacità di difesa degli Stati UE, anche attraverso **progetti congiunti tra Stati** (es., tecnologia spaziale a fini militari)

# Cenni alla prassi delle missioni UE

## 2 tipi

### **Operazioni militari:**

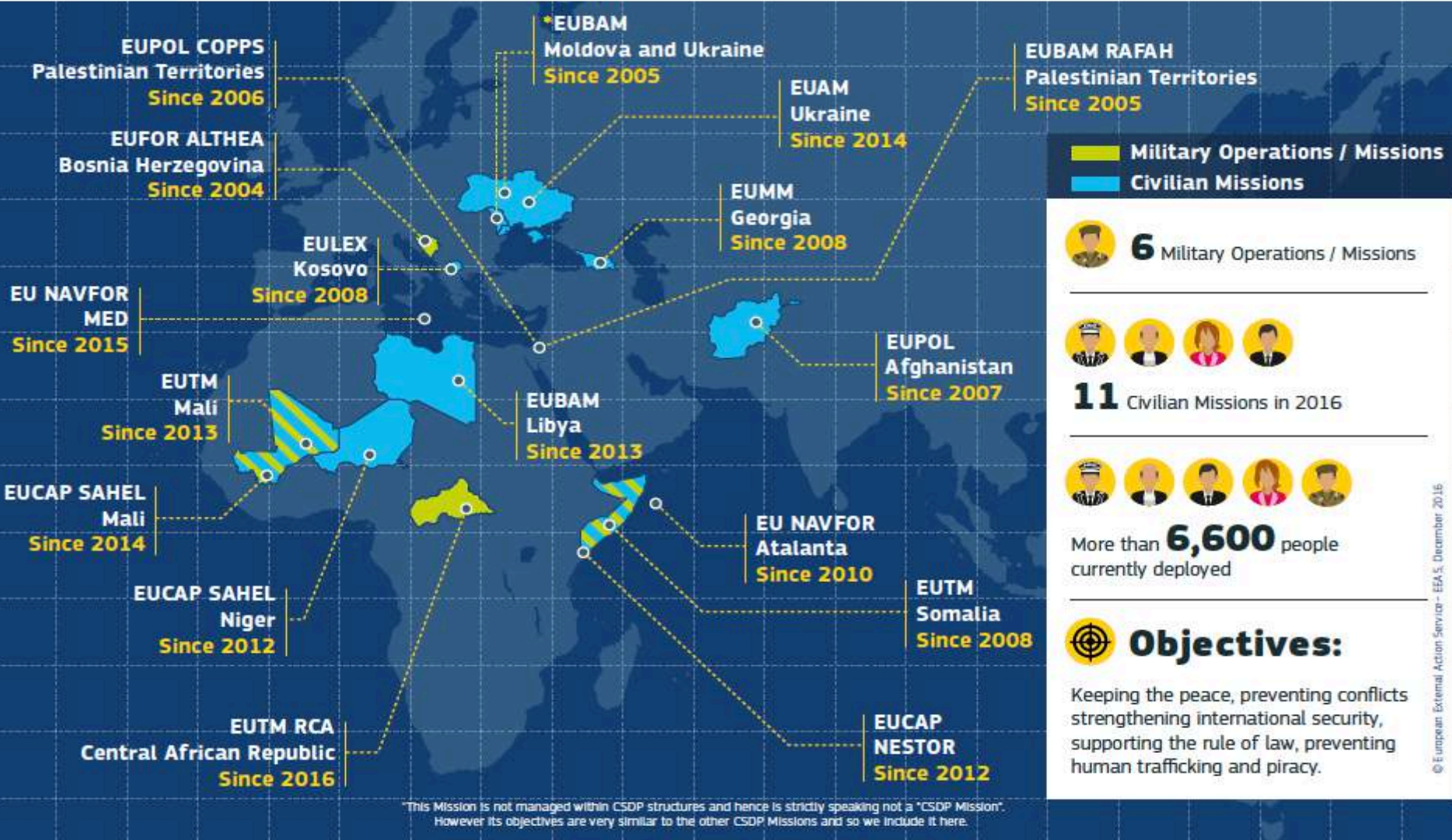
schieramento di forze armate degli Stati membri e di Stati terzi con finalità di mantenimento o “costruzione” della pace

### **Missioni civili:**

schieramento di forze di polizia, doganali o di tipo tecnico (magistrati) con finalità di sostegno e assistenza alle autorità locali



# EUROPEAN UNION MISSIONS AND OPERATIONS IN 2016





# L'attuale «Politica di sicurezza e di difesa comune» dell'UE

# Azione esterna dell'UE (art. 21 TUE)

## TITOLO V TUE

Politica estera e di  
sicurezza comune (PESC)



Politica di sicurezza e di **difesa** (PSDC)

## Parte V TFUE

(politica commerciale comune,  
cooperazione con gli Stati terzi, etc)

# Azione esterna e tipi di competenze dell'UE

## Azione esterna «di parte TFUE»

- Competenze esclusive e concorrenti
- [Competenza di coordinamento e sostegno dell'azione degli Stati membri]

## Azione esterna «di parte TUE»

- competenza *sui generis*: definire e attuare una politica estera e di sicurezza comune, compresa la definizione **progressiva** di una politica di difesa comune



# Quadro istituzionale e «metodo» della PSDC

- Quadro istituzionale unico, ruoli differenti delle Istituzioni dell'UE:
  - [Parlamento europeo]
  - **Consiglio europeo**
  - **Consiglio**
  - [Commissione]
  - Corte di giustizia – *giurisdizione limitata*
  - [Banca centrale europea]
  - [Corte dei conti]
- «metodo PESC»

## L'art. 42 TUE: norma di riferimento della PSDC (ex PESD)

pre-Lisbona art. 17 TUE	Trattato di Lisbona art. 42, commi 1 e 2, TUE
<p>La politica estera e di sicurezza comune comprende tutte le questioni relative alla sicurezza dell'Unione, ivi compresa la definizione progressiva di una politica di difesa comune, a norma del secondo comma, che potrebbe condurre a una difesa comune qualora il Consiglio europeo decida in tal senso. ...</p>	<p>La politica di sicurezza e di difesa comune costituisce parte integrante della politica estera e di sicurezza comune. Essa assicura che l'Unione disponga di una capacità operativa ricorrendo a mezzi civili e militari. L'Unione può avvalersi di tali mezzi in missioni al suo esterno per garantire il mantenimento della pace, la prevenzione dei conflitti e il rafforzamento della sicurezza internazionale, <b>conformemente ai principi della Carta delle Nazioni Unite</b>. L'esecuzione di tali compiti si basa sulle capacità fornite dagli Stati membri.</p> <p>La politica di sicurezza e di difesa comune comprende la graduale definizione di una politica di difesa comune dell'Unione. ...</p>

## Conferme e novità

- **Novità:** quadro normativo *ad hoc* (artt. 42-46 TUE) *versus* il “solo” art. 17 TUE pre-Lisbona
- **Conferma:** codificazione dell’eredità precedente (→ es, tipi di missioni di pace - art. 43 TUE)
- **Conferma:** possibilità di affidare le missioni di pace a gruppi di Stati - art. 44 TUE

segue

- **Conferma:** *graduale* definizione di una politica di difesa comune dell'Unione ed eventuale difesa europea



**Art. 42 TUE**

2. La politica di sicurezza e di difesa comune comprende la ***graduale* definizione di una politica di difesa comune dell'Unione**. Questa condurrà a una difesa comune quando il Consiglio europeo, deliberando all'unanimità, avrà così deciso. ...

## segue

- **Conferma:** carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri, compresi i legami con la NATO - art. 42, c. 2, TUE
- **Novità:** Previsione della possibilità di avviare una **cooperazione strutturata permanente (PeSCo)**, per migliorare le capacità militari dell'UE - art. 42, c. 6, TUE
- **Novità:** Clausola di mutua difesa tra Stati membri (← UEO) - art. 42, c. 7, TUE
- **Conferma:** posizione di opting-out della Danimarca

# Sviluppi recenti e prospettive

# La cooperazione strutturata permanente (PeSCo)

## Art. 42 TUE

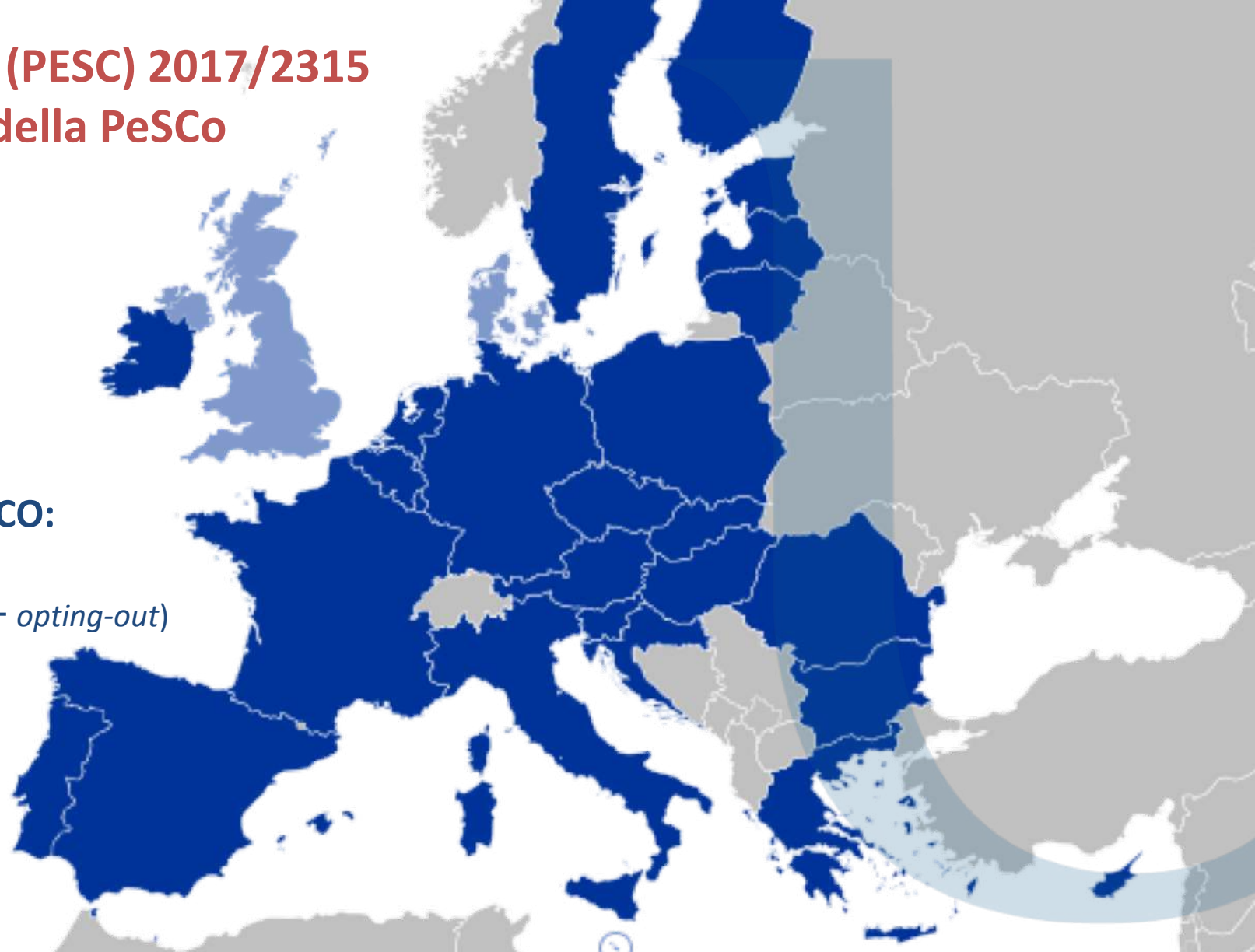
6. Gli Stati membri che rispondono a **criteri più elevati in termini di capacità militari** e che hanno sottoscritto impegni più vincolanti in materia ai fini delle **missioni più impegnative** instaurano una **cooperazione strutturata permanente** nell'ambito dell'Unione. Detta cooperazione è disciplinata dall'articolo 46. Essa lascia impregiudicato l'articolo 43.



# Caratteristiche della PeSCo

- **volontaria**: ingresso e uscita per scelta degli Stati
- **«severa» in ingresso**: requisiti d'accesso (in termini di capacità militari)
- **vincolante**: obblighi giuridici per gli Stati partecipanti
- **inclusiva**: adesione successiva
- **«performante»**: sospensione dello Stato che non rispetti più i requisiti previsti

# Decisione (PESC) 2017/2315 istitutiva della PeSCo



## “Out of” PESCO:

[UK (← Brexit)]

Danimarca (← *opting-out*)

Malta

# La PeSCo in concreto: i progetti

- 47 progetti in corso
- *geometria variabile*, da 24 Stati partecipanti («Mobilità militare») a 2 Stati partecipanti
- progetti ad adesione aperta
- coordinati da uno degli Stati partecipanti

# I progetti PeSCo: esempio 1

«Comando medico europeo»

Sviluppo di una capacità di intervento sanitario delle missioni dell'UE

Stati partecipanti: 10

→ più orientato alla **sicurezza**

# I progetti PeSCo: esempio 2

## «Elicottero TIGER Mark III»

Migliorare un elicottero militare già in dotazione ad alcuni eserciti europei, al fine di realizzare un elicottero europeo di attacco

Stati partecipanti: 3

→ più orientato alla **difesa**

## I progetti PeSCo: esempio 3

«Sorveglianza e protezione marittima e dei porti»

Realizzazione di un sistema informativo utile a garantire una risposta rapida ed efficace a vari tipi di minacce

Stati partecipanti: 4

→ *multi-oriented* (sicurezza, difesa e oltre [es., emergenze ambientali])

# Progetti PeSCo e bilancio dell'UE

- «*Comprehensive defence package*»
  - procedura di revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD)
  - Fondo europeo per la difesa e finanziamenti «attigui» (anticipati da due programmi di finanziamento della Commissione)

**→ Priorità della Commissione**

«We need further bold steps in the next five years towards a genuine European Defence Union»

(**Political Guidelines for the next European Commission, 2019-2024**)



# La PeSCo come strumento di realizzazione della difesa europea

## Riferimento:

### *Documento di riflessione del 2017 della Commissione sulla difesa*

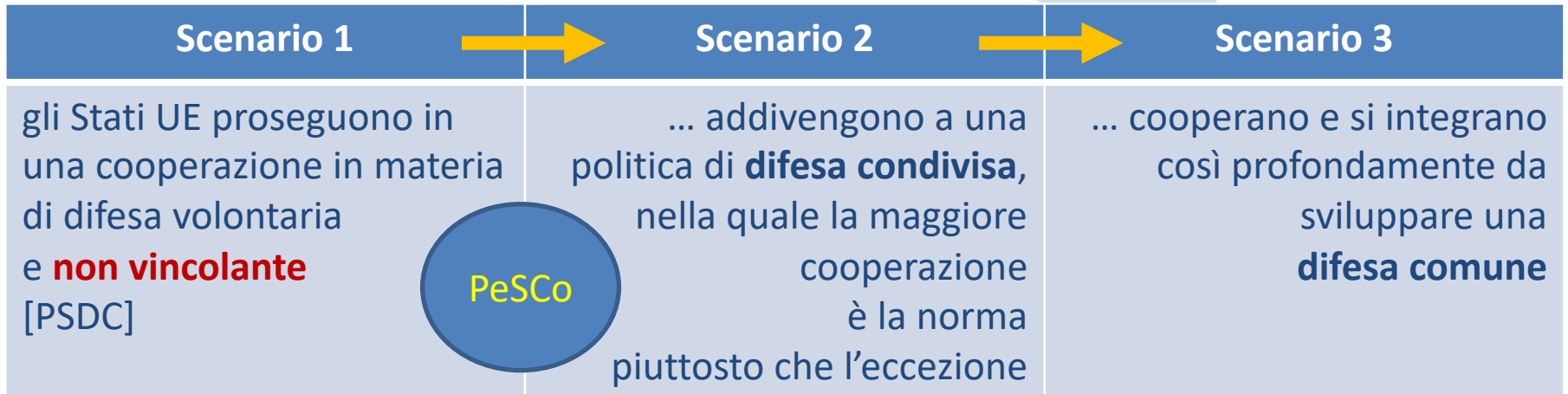
3 possibili scenari di cooperazione in materia di difesa per il 2025, secondo cui gli Stati membri dell'UE:

Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3
proseguono in una cooperazione in materia di difesa volontaria e non vincolante [PSDC]	addivengono a una <b>politica di difesa condivisa</b> , nella quale la maggiore cooperazione è la norma piuttosto che l'eccezione	cooperano e si integrano così profondamente da sviluppare una <b>difesa comune</b>

I 3 scenari **ripercorrono**, a partire dalla situazione pre-PeSCo [scenario 1], la progressività degli obiettivi descritta dall'art. 42, co. 2, TUE ...

La **politica di sicurezza e di difesa comune** [PSDC] comprende la graduale definizione di una **politica di difesa comune** dell'Unione. Questa condurrà a una **difesa comune** quando il Consiglio europeo, deliberando all'unanimità, avrà così deciso. (...)

segue



La PeSCo può collocarsi tra gli scenari 1 e 2, poiché:

- è oltre la mera cooperazione **volontaria** (scenario 1), senza però
- aver ancora raggiunto la maggior cooperazione “come regola” (scenario 2);

Raggiunto lo scenario 2, la *maggior cooperazione* nell’ambito della politica di difesa condivisa potrà portare a una difesa comune europea (scenario 3)



La **difesa comune europea**:  
un «vecchio» obiettivo  
ancora realizzabile?

## Alcuni titoli reperibili on line ...

J. L. de Castro Ruano, *La evolución de la Unión Europea como actor en materia de seguridad y defensa. En busca de un relanzamiento siempre pendiente*, in *Cuadernos Europeos de Deusto*, Núm. Especial 01 (Octubre 2015)

<http://ced.revistas.deusto.es/article/view/950>

L. Lonardo, *Integration in European Defence: Some Legal Considerations*, in *European papers*, Vol. 2, 2017, No 3

<http://www.europeanpapers.eu/en/e-journal/integration-in-european-defence-some-legal-considerations>

D. Fiott, A. Missiroli, T. Tardy, *Permanent Structured Cooperation: what's in a name?*, EU Institute for Security Studies, Chaillot Papers n. 142, November 2017

<https://www.iss.europa.eu/content/permanent-structured-cooperation-what's-name>

L. Paladini, *La cooperazione strutturata permanente dell'Unione europea: disciplina, prassi e ruolo nell'integrazione in materia di difesa comune*, in *DPCE Online*, v. 40, n. 3, sep. 2019

<http://www.dpceonline.it/index.php/dpceonline/article/view/783>

**... ma soprattutto:**

<https://pesco.europa.eu>

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

Università  
per Stranieri  
di Siena

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

ATENEIO INTERNAZIONALE  
Università per Stranieri di Siena

Luca Paladini  
paladini@unistrasi.it

## Permanent Structured Cooperation (PESCO)'s projects - Overview

Project and countries participating	Description	Press contact
<b>TRAINING, FACILITIES</b>		
<p>European Union Training Mission Competence Centre (EU TMCC)</p> <p><i>Germany, Austria, Czechia, France, Italy, Ireland, Luxembourg, Netherlands, Romania, Sweden, Spain</i></p> <p>Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The European Union Training Mission Competence Centre (EU TMCC) will improve the availability, interoperability, specific skills and professionalism of personnel employed to staff positions at strategic or operational level for EU training missions across participating member states (pMS).</p> <p>It will support pMS with coordination of commonly organized, harmonized and standardized education for military personnel to become employed to staff positions within EU TMs as well as personnel on strategic levels (MoDs or other high level structures). The EU TMCC will provide pMS with consistent information and data sharing, knowledge management and consultation with regard to past, on-going and future EU TMs and as far as appropriate with regard to personnel educated for and experienced in EU TMs.</p> <p>The EU TMCC should as well contribute to standardized assessment and management of expertise and knowledge related to EU TMs based on own Operational Assessment/Operational Research (OA/OR) and lessons identified/learnt.</p>	<p>Sebastian FISCHER</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of Germany</p> <p><a href="mailto:sebastian.fischer@diplo.de">sebastian.fischer@diplo.de</a></p>



<p>European Training Certification Centre for European Armies <i>Italy, Greece</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The European Training Certification Centre for European Armies aims to promote the standardisation of procedures among European Armies and enable the staff, up to Division level, to practice the entire spectrum of the command and control (C2) functions at land, joint and interagency levels in a simulated training environment.</p> <p>The Centre will ensure that soldiers and civilian employees will work together in a simulated training environment with scenarios such as “Humanitarian Assistance” and “Support to Stabilization and Capacity Building” and eventually contribute to ensure that corporate experience and knowledge is consolidated, shared and made available to plan and conduct CSDP missions and operations.</p>	<p>Davide BONVICINI Spokesperson of the Permanent Representation of Italy <a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>
<p>Helicopter Hot and High Training (H3 Training) <i>Greece, Italy, Romania</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project aims to provide EU's Helicopter Aircrews with specialized flight and tactics training within a "Hot-and-High" environment against new, transnational and multidimensional threats. Moreover, it provides a unique venue for additional training and evaluation of aircrews. It is eligible not only for military crews but also for EU civil aircrews, in order to cover peacetime operations such as forest fire fighting and police air patrols, in high altitude areas.</p>	<p>Antigoni PILITSI Spokesperson of the Permanent Representation of Greece <a href="mailto:apilitsi@gpo.be">apilitsi@gpo.be</a></p>
<p>Joint EU Intelligence School <i>Greece, Cyprus</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The JEIS, in collaboration with member states, NATO CoEs , Intelligence and Security Services, will provide education and training in intelligence disciplines and other specific fields to EU member states intelligence and non military personnel.</p>	<p>Antigoni PILITSI Spokesperson of the Permanent Representation of Greece <a href="mailto:apilitsi@gpo.be">apilitsi@gpo.be</a></p>

<p>EU Test and Evaluation Centres <i>France, Slovakia, Spain, Sweden</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>Sweden and France co-lead the PESCO project on Test &amp; Evaluation (T&amp;E), comprising two work strands:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ETEC Vidsel, which is a proposed European Cooperation in advanced T&amp;E for military systems and;</li> <li>• T&amp;E centres network, which will promote the EU test and operational evaluation centre capabilities, ensuring that they are used in priority for EU supported projects.</li> </ul> <p>This project allows to highlight synergies, to optimize the use of European centres, and overall improve European test capacities and capabilities.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS Spokesperson of the Permanent Representation of France <a href="mailto:Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
<p>Integrated European Joint Training and simulation Centre (EUROSIM) <i>Hungary, France, Germany, Poland, Slovenia</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The objective is to establish a tactical training and simulation cloud based network which could connect and integrate the geographically spaced simulation sites and training capacities into one real time, joint level simulation platform.</p>	<p>Katalin HAHN Spokesperson of the Permanent Representation of Hungary <a href="mailto:Katalin.hahn@mfa.gov.hu">Katalin.hahn@mfa.gov.hu</a></p>
<p>EU Cyber Academia and Innovation Hub (EU CAIH) <i>Portugal, Spain</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>To ensure a secure cyberspace, it is key to develop a technologically skilled workforce, a cyber-savvy ecosystem, and an effective pipeline of future employees. The project of EU CAIH can add value by enhancing the creation of an innovative web of knowledge for cyber defence and cyber security education and training, providing a vital contribution to strengthening national, NATO and EU's capability to defend against the threats of the digital world. It would also act as a coordination point for future cyber education, training and exercises, explore synergies with industry and academia, and establish an international cooperative approach, at the EU and NATO levels.</p>	<p>Antonio Esteves MARTINS Spokesperson of the Permanent Representation of Portugal <a href="mailto:aem@reper-portugal.be">aem@reper-portugal.be</a></p>

<p>Special Operations Forces Medical Training Centre (SMTC) <i>Poland, Hungary</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The main objective is to establish a medical training and excellence centre focused on medical support for special operations. The overall aim would be to enhance medical capabilities supporting the Special Operations Forces (SOF) missions and operations, in terms of training, procedures and interoperability.</p> <p>The intent of the project is to expand the Polish Military Medical Training Centre in Łódź, which has the status of a certified National Association of Emergency Medical Technicians (NAEMT) Training Center, into the Special Operations Forces Medical Training Centre (SMTC) to provide medical training capability for SOF personnel, increase coordination of medical support for SOF operations, boost professional cooperation of participating member state in that field, enhance readiness and capability of participating member state regarding personnel and materiel and intensify harmonisation in the subject matter.</p>	<p>Adrian BIERNACKI Spokesperson of the Permanent Representation of Poland <a href="mailto:Adrian.Biernacki@msz.gov.pl">Adrian.Biernacki@msz.gov.pl</a></p>
<p>CBRN Defence Training Range (CBRNDTR) <i>Romania, France, Italy</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The project addresses the standardised chemical, biological, radiological and nuclear Defence (CBRND) individual and collective training, using the existing facilities and infrastructure on demand. It is intended to further develop the existing facilities to accommodate a full spectrum of practical training, including live chemical agents training, for CBRND specialist and small units, up to company level.</p>	<p>Mihaela POP Spokesperson of the Permanent Representation of Romania <a href="mailto:mihaela.pop@rpro.eu">mihaela.pop@rpro.eu</a></p>

<p>European Union Network of Diving Centres (EUNDC) <i>Romania, Bulgaria, France</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The main objective is to coordinate and enhance the operation of EU diving centres in order to better support CSDP missions and operations, in particular by ensuring a commonly regulated education and training for divers.</p> <p>EUNDC will provide a full spectrum of authorised training courses for divers and rescue swimmers from member states in accordance with the common standards and procedures (including for inland waters diving).</p>	<p>Mihaela POP Spokesperson of the Permanent Representation of Romania <a href="mailto:mihaela.pop@rpro.eu">mihaela.pop@rpro.eu</a></p>
--	--	---

## LAND, FORMATIONS, SYSTEMS

<p>Deployable Military Disaster Relief Capability Package <i>Italy, Austria, Croatia, Greece, Spain</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The project objective is to develop a Deployable Military Disaster Relief Capability Package (DM-DRCP) through the establishment of a specialized military assets package deployable at short notice within both EU-led and non-EU led operations, in order to generate a mission tailored Task Force (TF), as a tool to properly face emergencies and exceptional events (public calamities, natural disasters, pandemics, etc.) within EU territory and outside of it.</p>	<p>Davide BONVICINI Spokesperson of the Permanent Representation of Italy <a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>
<p>Armoured Infantry Fighting Vehicle / Amphibious Assault Vehicle / Light Armoured Vehicle <i>Italy, Greece, Slovakia</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The project will develop and build a prototype European Armoured Infantry Fighting Vehicle / Amphibious Assault Vehicle / Light Armoured Vehicle. The vehicles would be based on a common platform and would support fast deployment manoeuvre, reconnaissance, combat support, logistics support, command and control, and medical support. These new vehicles will also strengthen the EU CSPD ensuring, at the same time, the interoperability among European armies.</p>	<p>Davide BONVICINI Spokesperson of the Permanent Representation of Italy <a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>
<p>Indirect Fire Support (EuroArtillery) <i>Slovakia, Hungary, Italy</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The Indirect Fire Support (EuroArtillery) will develop a mobile precision artillery platform, which would contribute to the EU's combat capability requirement in military operations. This platform is expected to include land battle decisive ammunition, non-lethal ammunition, and a common fire control system for improving coordination and interoperability in multi-national operations. This project aims at procuring a new capability / platform of a key mission component for land forces in the short to mid-term.</p>	<p>Janka NAGYOVA Spokesperson of the Permanent Representation of Slovakia <a href="mailto:Janka.Nagyova@mzv.sk">Janka.Nagyova@mzv.sk</a></p>

<p>EUFOR Crisis Response Operation Core (EUFOR CROC) <i>Germany, Cyprus, France, Italy, Spain</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The EUFOR Crisis Response Operation Core (EUFOR CROC) will decisively contribute to the creation of a coherent full spectrum force package, which could accelerate the provision of forces.</p> <p>EUFOR CROC will improve the crisis management capabilities of the EU by enhancing the force generation preparedness, willingness and commitment of EU member states to act and engage in operations and missions. It should fill in progressively the gap between the EU Battlegroups and the highest level of ambition within the EU Global Strategy.</p>	<p>Sebastian FISCHER Spokesperson of the Permanent Representation of Germany <a href="mailto:sebastian.fischer@diplo.de">sebastian.fischer@diplo.de</a></p>
<p>Integrated Unmanned Ground System (UGS) <i>Estonia, Belgium, Czechia, Finland, France, Germany, Hungary, Latvia, Netherlands, Poland, Spain</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The objective of the Project is to develop a Unmanned Ground System (UGS) capable of manned-unmanned and unmanned-unmanned teaming with other robotic unmanned platforms and manned vehicles to provide combat support (CS) and combat service support (CSS) to ground forces. The UGS will have the following capabilities: (1) Modular, multi-mission-capable UGV on which a variety of payloads can be mounted to support various mission functionalities (transport, fire-support, ISR, EW&amp;C, etc.) and integration for required sensors and communication systems. (2) EW resistant networking Command, Control &amp; Communications (C3) solution. (3) Cyber secure autonomous functions solution.</p>	<p>Marika POST Spokesperson of the Permanent Representation of Estonia <a href="mailto:marika.post@mfa.ee">marika.post@mfa.ee</a></p>

<p>EU Beyond Line Of Sight (BLOS) Land Battlefield Missile Systems <i>France, Belgium, Cyprus</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project aims at developing an EU new generation medium range BLOS Land Battlefield missile systems family. The output is intended to be integrated on an extensive variety of platforms (ground-to-ground and air-to-ground) and to provide integrated and autonomous target designation capability. The project includes joint training and formation aspects. Dedicated “users’ club” is envisioned develop a common European doctrine on BLOS firing”.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS Spokesperson of the Permanent Representation of France <a href="mailto:Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean- noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
---	--	--

## MARITIME

<p>Maritime (semi-) Autonomous Systems for Mine Countermeasures (MAS MCM)</p> <p><i>Belgium, Greece, Latvia, Netherlands, Poland, Portugal, Romania</i></p> <p>Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The Maritime (semi-) Autonomous Systems for Mine Countermeasures (MAS MCM) will deliver a world-class mix of (semi-) autonomous underwater, surface and aerial technologies and capabilities for maritime mine countermeasures. The project will enable member states to protect maritime vessels, harbours and off shore installations, and to safeguard freedom of navigation on maritime trading routes.</p> <p>The development of autonomous vehicles, using cutting-edge technology and an open architecture, adopting a common standard and modular set up, will contribute significantly to the EU's maritime security by helping to counter the threat of sea mines.</p>	<p>Michael MAREEL</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of Belgium</p> <p><a href="mailto:press.belgoeurop@diplobel.fed.be">press.belgoeurop@diplobel.fed.be</a></p>
<p>Harbour &amp; Maritime Surveillance and Protection (HARMSPRO)</p> <p><i>Italy, Greece, Poland, Portugal</i></p> <p>Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The Harbour &amp; Maritime Surveillance and Protection (HARMSPRO) will deliver a new maritime capability which will provide member states with the ability to conduct surveillance and protection of specified maritime areas, from harbours up to littoral waters, including sea line of communications and choke points and offshore critical infrastructure It will deliver an integrated system of maritime sensors, software and platforms (surface, underwater and aerial vehicles), which fuse and process data, to aid the detection and identification of a range of potential maritime threats and will be properly prevent and counter asymmetric (drones included) threats in a three-dimensional environment.. The project will also deliver a command and control function for the deployable system, which could operate in harbours, coastal areas and the littoral environment.</p>	<p>Davide BONVICINI</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of Italy</p> <p><a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>



<p>Upgrade of Maritime Surveillance <i>Greece, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Ireland, Italy, Spain</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The main objective of the program is to enhance the Maritime Surveillance, Situational Awareness and potential Response Effectiveness of the EU, by using the existing infrastructure, deploying assets and developing related capabilities in the future. The project on Upgrade of Maritime Surveillance will integrate land-based surveillance systems, maritime and air platforms in order to distribute real-time information to member states, so as to provide timely and effective response in the international waters. It aims to address timely and effectively new and old threats and challenges (such as energy security, environmental challenges, security and defence aspects); thus ensuring accurate Awareness and Rapid Response, so as to contribute to the protection of the EU and its citizens.</p>	<p>Dimitrios BAKOULIS Spokesperson of the Permanent Representation of Greece <a href="mailto:dbakoulis@gpo.be">dbakoulis@gpo.be</a></p>
<p>Deployable Modular Underwater Intervention Capability Package (DIVEPACK) <i>Bulgaria, France, Greece</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project aims at developing an interoperable specialized modular asset for full spectrum defensive underwater intervention operations in expeditionary setting. The DIVEPACK unit will integrate a wide range of diving and Unmanned Underwater Vehicles materiel, operated by qualified personnel, in a comprehensive capability package. Its mission tailorable open architecture “plug-and-play” concept will facilitate the versatility of response in the framework of EU CSDP operations and will provide a quick reaction capability, applicable to a broad range of underwater scenarios, both at sea and in inland bodies of water, short of Special Forces missions.</p>	<p>Genoveva CHERVENAKOVA Spokesperson of the Permanent Representation of Bulgaria <a href="mailto:genoveva.chervenakova@b-g-permrep.eu">genoveva.chervenakova@b-g-permrep.eu</a></p>

<p>Maritime Unmanned Anti-Submarine System (MUSAS) <i>Portugal, France, Spain, Sweden</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The Maritime Unmanned Anti-Submarine System (MUSAS) aims to develop and deliver an advanced command, control and communications (C3) service architecture, for anti-submarine warfare, taking advantage of cutting-edge technology and artificial intelligence, in order to counter area denial methods of adversaries. Moreover, it will enhance the protection of underwater high-value infrastructures as well as sea-based energy systems, providing quick response with appropriate levels of force to intrusion or threat to sea lines of communication.</p>	<p>Antonio Esteves MARTINS Spokesperson of the Permanent Representation of Portugal <a href="mailto:aem@reper-portugal.be">aem@reper-portugal.be</a></p>
<p>European Patrol Corvette (EPC) <i>Italy, France</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The objective is to design and develop a prototype for a new class of military ship, named “European Patrol Corvette” (EPC), which allows to host several systems and payloads, in order to accomplish, with a modular and flexible approach, a large number of tasks and missions.</p>	<p>Davide BONVICINI Spokesperson of the Permanent Representation of Italy <a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>

## AIR, SYSTEMS

<p>European Medium Altitude Long Endurance Remotely Piloted Aircraft Systems – MALE RPAS (Eurodrone) <i>Germany, Czechia, France, Italy, Spain</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project focuses on common elements in dedicated areas (e.g. operational testing &amp; evaluation, logistics, training, exercises) of a newly developed, operationally relevant, affordable and sovereign European military capability for the next-generation of MALE RPAS, providing, by 2025, enhanced overall value compared to existing systems.</p>	<p>Sebastian FISCHER Spokesperson of the Permanent Representation of Germany <a href="mailto:sebastian.fischer@diplo.de">sebastian.fischer@diplo.de</a></p>
<p>European Attack Helicopters TIGER Mark III <i>France, Germany, Spain</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The objective of this project is to improve significantly the TIGER global efficiency through a consistent upgrade of its detection, aggression and communication capabilities to develop a modernised, innovative and life-time extended European attack helicopter.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS Spokesperson of the Permanent Representation of France <a href="mailto:Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
<p>Counter Unmanned Aerial System (C-UAS) <i>Italy, Czechia</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The aim is to develop an advanced and efficient system of systems with C2 dedicated architecture, modular, integrated and interoperable with C2 infrastructure, able to counter the threat posed by mini and micro Unmanned Aerial Systems. The system will be swift to deploy and reach operational status, to ensure protection to our troops in operational theatres, as well as employed for homeland defence, security and dual use tasks. The project will fulfil applicable certification and regulatory requirements, to allow homeland employment.</p>	<p>Davide BONVICINI Spokesperson of the Permanent Representation of Italy <a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>

<p>Airborne Electronic Attack (AEA)</p> <p><i>Spain, France, Sweden</i></p> <p>Adopted on 12 November 2019</p>	<p>This capability will allow European and NATO air forces to safely operate within EU territories and the projection of the force in other potential areas of operations. The system shall be interoperable with the existing and planned EU member states assets and in cross-domain operations. The project covers the design, development and testing of a multi-jamming capability (including stand-off, stand-in and scort jamming), that will be based in state-of-the-art existing technological cores at European industries level, including in particular Cyber Electro Magnetic Activities (CEMA).</p> <p>The system should follow a modular development approach, able to be integrated inside the aircraft or in a pod configuration, in order to be compatible with different aircrafts, manned and unmanned, of interest of the EU member states. The goal of the system is to enable a platform for Airborne Electronic Attack (AEA) missions that could adapt to the latest in electronic warfare requirements, which include (soft) suppression of enemy air defences, escort/modified-escort role, non-traditional electronic attack, self-protected/time-critical strike support, and continuous capability enhancement.</p>	<p>Ana Belen VÁZQUEZ GONZÁLEZ</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of Spain</p> <p><a href="mailto:ana-belen.vazquez@reper.maec.es">ana-belen.vazquez@reper.maec.es</a></p>
--	---	--

**CYBER, C4ISR**

<p>European Secure Software defined Radio (ESSOR) <i>France, Belgium, Finland, Germany, Italy, Netherlands, Poland, Portugal, Spain</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The European Secure Software Defined Radio aims to develop common technologies for European military radios. The adoption of these technologies as a standard will guarantee the interoperability of EU forces in the framework of joint operations, regardless which radio platforms are used, thereby reinforcing the European strategic autonomy.</p> <p>The European Secure Software Defined Radio project will provide a secure military communications system, improving voice and data communication between EU forces on a variety of platforms.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS Spokesperson of the Permanent Representation of France <a href="mailto:Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
<p>Cyber Threats and Incident Response Information Sharing Platform <i>Greece, Austria, Cyprus, Hungary, Italy, Portugal, Spain</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>Cyber Threats and Incident Response Information Sharing Platform will develop more active defence measures, potentially moving from firewalls to more active measures.</p> <p>This project aims to help mitigate these risks by focusing on the sharing of cyber threat intelligence through a networked Member State platform, with the aim of strengthening nations' cyber defence capabilities.</p>	<p>Dimitrios BAKOULIS Spokesperson of the Permanent Representation of Greece <a href="mailto:dbakoulis@gpo.be">dbakoulis@gpo.be</a></p>

<p>Cyber Rapid Response Teams and Mutual Assistance in Cyber Security</p> <p><i>Lithuania, Croatia, Estonia, Finland, Italy, Netherlands, Poland, Romania,</i></p> <p>Adopted on 6 March 2018</p>	<p>Cyber Rapid Response Teams (CRRTs) will allow the member states to help each other to ensure a higher level of cyber resilience and collectively respond to cyber incidents. CRRTs could be used to assist other member states, EU Institutions, CSDP operations as well as partners. CRRTs will be equipped with a commonly developed deployable cyber toolkits designed to detect, recognise and mitigate cyber threats. Teams would be able to assist with training, vulnerability assessments and other requested support. Cyber Rapid Response Teams would operate by pooling participating member states experts.</p>	<p>Viktorija URBONAVICIUTE Spokesperson of the Permanent Representation of Lithuania</p> <p><a href="mailto:viktorija.urbonaviciute@eu.mfa.lt">viktorija.urbonaviciute@eu.mfa.lt</a></p>
<p>Strategic Command and Control (C2) System for CSDP Missions and Operations</p> <p><i>Spain, France, Germany, Italy, Luxembourg, Portugal</i></p> <p>Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The project aims to improve the command and control systems of EU missions and operations at the strategic level. Once implemented, the project will enhance the military decision-making process, improve the planning and conduct of missions, and the coordination of EU forces.</p> <p>The Strategic Command and Control (C2) System for CSDP Missions will connect users by delivering information systems and decision-making support tools that will assist strategic commanders carry out their missions.</p> <p>Integration of information systems would include intelligence, surveillance, command and control, and logistics systems.</p>	<p>Ana Belen VÁZQUEZ GONZÁLEZ Spokesperson of the Permanent Representation of Spain</p> <p><a href="mailto:ana-belen.vazquez@reper.maec.es">ana-belen.vazquez@reper.maec.es</a></p>

<p>European High Atmosphere Airship Platform (EHAAP) – Persistent Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) Capability <i>Italy, France</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project aims at developing cost-efficient and innovative ISR platform (balloon based) that will provide persistence in the area of operations and a high degree of freedom of movement derived from its operating altitude and outstanding Dual Use characteristics.</p>	<p>Davide BONVICINI Spokesperson of the Permanent Representation of Italy <a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>
<p>One Deployable Special Operations Forces (SOF) Tactical Command and Control (C2) Command Post (CP) for Small Joint Operations (SJO) – (SOCC) for SJO <i>Greece, Cyprus</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project aims at developing and operating a SOCC for Small Joint Operations (SJO) with SOF (Special Operations Forces) Tactical C2 (Command and Control) capabilities with Full Operational Capability (FOC) foreseen in 2024. A joint interoperable C2 capability will be available for integration in CSDP, as described in NIP 2018, and NATO.</p>	<p>Dimitrios BAKOULIS Spokesperson of the Permanent Representation of Greece <a href="mailto:dbakoulis@gpo.be">dbakoulis@gpo.be</a></p>

<p>Electronic Warfare Capability and Interoperability Programme for Future Joint Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (JISR) Cooperation <i>Czechia, Germany</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The primary objective of the project is to produce a comprehensive feasibility study of the existing EU electronic warfare (EW) capabilities and the gaps that need to be filled. The findings of the feasibility study should potentially lead to the adoption of joint EW concept of operations (CONOPS). The CONOPS might include joint training of EW experts and, if agreed upon by the MS, the establishment of a joint EW unit.</p>	<p>Petr JANOUŠEK Spokesperson of the Permanent Representation of the Czech Republic <a href="mailto:Petr_Janousek@mzv.cz">Petr_Janousek@mzv.cz</a></p>
<p>Cyber and Information Domain Coordination Center (CIDCC) <i>Germany, Czechia, Hungary, Netherlands, Spain</i> Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The objective of the project is to develop, establish and operate a multinational Cyber and Information Domain (CID) Coordination Center (CIDCC) as a standing multinational military element, where – in line with the European resolution of 13 June 2018 on cyber defence – the participating member states continuously contribute with national staff but decide sovereignly on case-by-case basis for which threat, incident and operation they contribute with means or information.</p>	<p>Sebastian FISCHER Spokesperson of the Permanent Representation of Germany <a href="mailto:sebastian.fischer@diplo.de">sebastian.fischer@diplo.de</a></p>



**ENABLING, JOINT**

<p>European Medical Command <i>Germany, Belgium, Czechia, France, Italy, Netherlands, Romania, Slovakia, Spain, Sweden</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>The European Medical Command (EMC) will provide the EU with an enduring medical capability to coordinate military medical resources.</p> <p>It will ensure efficient joint EU management of scarce European medical services (planning, management and coordination unit).</p> <p>It will create a common operational medical picture, enhance the procurement of critical medical resources and contribute to harmonising national medical standards, legal (civil) framework conditions and sanitary service principles.</p> <p>The project is expected to make progress on the interoperability and the coherence of health care capabilities in Europe as well as to lay the foundation for effective medical force generation.</p>	<p>Sebastian FISCHER Spokesperson of the Permanent Representation of Germany <a href="mailto:sebastian.fischer@diplo.de">sebastian.fischer@diplo.de</a></p>
<p>Network of logistic Hubs in Europe and support to Operations <i>Germany, Belgium, Bulgaria, Croatia, Cyprus, France, Greece, Hungary, Italy, Lithuania Netherlands, Poland, Slovenia, Slovakia, Spain</i> Adopted on 6 March 2018</p>	<p>This project is aiming for a multinational network based on existing logistic capabilities and infrastructure. The goal is to use a network of existing logistic installations for MN business to prepare equipment for operations, to commonly use depot space for spare parts or ammunition and to harmonize transport and deployment activities. Nations around Europe are going to provide their capabilities to it so that several logistic hubs will be used.</p> <p>Connected with the European Multi Modal Transport Hub, which provides the lines of communication between the multinational hubs, it will grow to an entire network. With respect to possible operations, for the pre-deployment of materiel, depots and or maintenance facilities of other European countries could be used mutually as well. The network will decrease the reaction time and increase capacities and sustainability for military operations.</p>	<p>Sebastian FISCHER Spokesperson of the Permanent Representation of Germany <a href="mailto:sebastian.fischer@diplo.de">sebastian.fischer@diplo.de</a></p>

<p><b>Military Mobility</b>  <i>Netherlands, Austria, Belgium, Bulgaria, Croatia, Czechia, Cyprus, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Italy, Latvia, Lithuania, Luxembourg, Poland, Portugal, Romania, Slovenia, Slovakia, Spain, Sweden</i>  Adopted on 6 March 2018</p>	<p>This project supports member states' commitment to simplify and standardize cross-border military transport procedures. It aims to enable the unhindered movement of military personnel and assets within the borders of the EU. This entails avoiding long bureaucratic procedures to move through or over EU member states, be it via rail, road, air or sea. Improving military mobility takes place in a number of expert level working groups within and beyond the EU, as well as from the EU institutions themselves. This project serves as the political-strategic platform where progress and issues stemming from these efforts are discussed. In addition, the project is focussed on the sharing of best practises and implementing the deliverables of Council conclusions of 25<sup>th</sup> June 2018.</p>	<p>Roy KENKEL  Spokesperson of the Permanent Representation of the Netherlands  <a href="mailto:roy.kenkel@minbuza.nl">roy.kenkel@minbuza.nl</a></p>
<p><b>Energy Operational Function (EOF)</b>  <i>France, Belgium, Italy, Spain</i>  Adopted on 6 March 2018</p>	<p>Based on lessons learnt from recent operations, the project "Energy Operational Function" has a double objective: developing together new systems of energy supply for camps deployed in the framework of joint operations and for soldier connected devices and equipment and ensuring that the energy issue is taken into account from the conceiving of combat systems to the implementation of the support in operations, and including in the framework of operational planning.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS  Spokesperson of the Permanent Representation of France  <a href="mailto:Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>

<p>Chemical, Biological, Radiological and Nuclear (CBRN) Surveillance as a Service (CBRN SaaS) <i>Austria, Croatia, France, Hungary, Slovenia</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The CBRN Surveillance as a Service will establish a persistent and distributed manned-unmanned sensor network consisting of Unmanned Aerial System (UAS) and Unmanned Ground Systems (UGS) that will be interoperable with legacy systems to provide a recognized CBRN picture to augment existing Common Operational Pictures used for EU missions and operations.</p>	<p>Alexander PAIER Spokesperson of the Permanent Representation of Austria <a href="mailto:alexander.paier@bmeia.gv.at">alexander.paier@bmeia.gv.at</a></p>
<p>Co-basing <i>France, Belgium, Czechia, Germany, Netherlands, Spain</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project aims at improving the sharing of bases and support points operated by project member states both within Europe and overseas.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS Spokesperson of the Permanent Representation of France <a href="mailto:Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
<p>Geospatial, Meteorological and Oceanographic (GeoMETOC) Support Coordination Element (GMSCE) <i>Germany, Austria, France, Greece, Portugal, Romania</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The objective of this project is to enhance Geospatial Meteorological and Oceanographic (GeoMETOC) Support for missions and operations by means of an architecture that connects and improves significantly the European GeoMETOC capabilities through (1) development of GeoMETOC Services based on Advanced Analytics and Big Data, (2) through establishing a Training Platform, (3) through coordination and guidance of GeoMETOC research for military purposes, (4) through coordination and enhancement of the GeoMETOC data acquisition as well as common procurement of hard- and software.</p>	<p>Sebastian FISCHER Spokesperson of the Permanent Representation of Germany <a href="mailto:sebastian.fischer@diplo.de">sebastian.fischer@diplo.de</a></p>

<p>Timely Warning and Interception with Space-based TheatER surveillance (TWISTER)</p> <p><i>France, Finland, Italy, Netherlands, Spain</i></p> <p>Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The spectrum of threats on the European territory is evolving towards more complex and evolving air threats, notably in the missile domain. The project therefore aims at strengthening the ability of Europeans to better detect, track and counter these threats through a combination of enhanced capabilities for space-based early warning and endo atmospheric interceptors. It promotes the European self-standing ability to contribute to NATO Ballistic-Missile Defence (BMD).</p>	<p>Jean-Noël LADOIS</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of France</p> <p><a href="mailto:jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
<p>Materials and components for technological EU competitiveness (MAC-EU)</p> <p><i>France, Portugal, Romania, Spain</i></p> <p>Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The objective is to develop the European Defence Technological and Industrial Base (EDTIB) in the area of materials and components technologies, specifically those for which the security of supply and the freedom of use may be restricted. The project will also enhance the competitiveness, the innovation and the efficiency of the EDTIB by supporting collaborative actions and cross border cooperation.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of France</p> <p><a href="mailto:jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
<p>EU Collaborative Warfare Capabilities (ECoWAR)</p> <p><i>France, Belgium, Hungary, Romania, Spain, Sweden</i></p> <p>Adopted on 12 November 2019</p>	<p>The objective is to increase the ability of the armed forces within the EU to face collectively and efficiently the upcoming threats that are more and more diffuse, rapid, and hard to detect and to neutralize. The envisaged outcome of this project will allow the armed forces within the EU to engage together in actions requiring close interactions and interconnections between diverse current and future warfare platform, from sensors to the effectors, in order to foster their efficiency, interoperability, complementarity, responsiveness and their resilience.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of France</p> <p><a href="mailto:jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>

<p>European Global RPAS Insertion Architecture System</p> <p><i>Italy, France, Romania</i></p> <p>Adopted on 12 November 2019</p>	<p>Using an incremental approach, the objective is to develop a robust and persistent Modelling and Simulation (M&amp;S) architecture to analyse, evaluate and define Remotely Piloted Aircraft Systems (RPAS) innovative procedures including insertion and integration into the Single European Sky system. It is also to establish a multinational competence centre able to ensure the development of concepts, doctrines and standardisation for Unmanned aircraft system (UAS) and counter-UAS use as well as basic and advanced training on selected RPAS.</p>	<p>Davide BONVICINI</p> <p>Spokesperson of the Permanent Representation of Italy</p> <p><a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>
---	---	--

**SPACE**

<p>EU Radio Navigation Solution (EURAS) <i>France, Belgium, Germany, Italy, Poland, Spain</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The project is to promote development of EU military PNT (positioning, navigation and timing) capabilities and future cooperation taking advantage of Galileo and the public regulated service.</p>	<p>Jean-Noël LADOIS Spokesperson of the Permanent Representation of France <a href="mailto:jean-noel.ladois@diplomatie.gouv.fr">Jean- noel.ladois@diplomatie.gouv.fr</a></p>
<p>European Military Space Surveillance Awareness Network (EU-SSA-N) <i>Italy, France</i> Adopted on 19 November 2018</p>	<p>The main scope of this project is to develop an autonomous, sovereign EU military SSA capability that is interoperable, integrated and harmonized with the EU-SST Framework initiative for the protection of European MS Space assets and services. It will also enable appropriate response to natural and manmade threats.</p>	<p>Davide BONVICINI Spokesperson of the Permanent Representation of Italy <a href="mailto:davide.bonvicini@esteri.it">davide.bonvicini@esteri.it</a></p>

**DECISIONE (PESC) 2019/1909 DEL CONSIGLIO****del 12 novembre 2019****che modifica e aggiorna la decisione (PESC) 2018/340 che fissa l'elenco dei progetti da sviluppare nell'ambito della PESCO**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 46, paragrafo 6,

vista la decisione (PESC) 2017/2315 del Consiglio, dell'11 dicembre 2017, che istituisce la cooperazione strutturata permanente (PESCO) e fissa l'elenco degli Stati membri partecipanti <sup>(1)</sup>,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) L'11 dicembre 2017 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2017/2315.
- (2) L'articolo 4, paragrafo 2, lettera e), della decisione (PESC) 2017/2315 prevede che il Consiglio fissi l'elenco dei progetti da sviluppare nell'ambito della cooperazione strutturata permanente (PESCO), tenendo conto sia del sostegno allo sviluppo di capacità sia della fornitura di un sostegno sostanziale, nei limiti dei mezzi e delle capacità, alle operazioni e alle missioni della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC).
- (3) Il 6 marzo 2018 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2018/340 <sup>(2)</sup> che fissa l'elenco dei progetti da sviluppare nell'ambito della PESCO.
- (4) Il 6 marzo 2018 il Consiglio ha adottato una raccomandazione <sup>(3)</sup> relativa a una tabella di marcia per l'attuazione della PESCO («raccomandazione»).
- (5) Il punto 9 della raccomandazione ha precisato che il Consiglio dovrebbe aggiornare l'elenco dei progetti PESCO entro novembre 2018 per includervi l'insieme successivo di progetti secondo la procedura di cui all'articolo 5 della decisione (PESC) 2017/2315, che prevede in particolare che l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») possa formulare una raccomandazione relativa all'individuazione e alla valutazione dei progetti della PESCO, sulla base delle valutazioni fornite dal segretariato della PESCO, per l'adozione di una decisione da parte del Consiglio, previa consulenza in materia militare del comitato militare dell'Unione europea (EUMC).
- (6) Il 25 giugno 2018 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2018/909 <sup>(4)</sup> che stabilisce un insieme di regole di governance per i progetti PESCO.
- (7) Il 19 novembre 2018 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2018/1797 <sup>(5)</sup> che modifica e aggiorna la decisione (PESC) 2018/340.
- (8) Il 14 maggio 2019 il Consiglio ha adottato una raccomandazione <sup>(6)</sup> che valuta i progressi compiuti dagli Stati membri partecipanti ai fini della realizzazione degli impegni assunti nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO).
- (9) Il 30 settembre 2019 l'alto rappresentante ha formulato una raccomandazione al Consiglio relativa all'individuazione e alla valutazione delle proposte di progetti nell'ambito della PESCO.

<sup>(1)</sup> GU L 331 del 14. 12. 2017, pag. 57.

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2018/340 del Consiglio, del 6 marzo 2018, che fissa l'elenco dei progetti da sviluppare nell'ambito della PESCO (GU L 65 dell'8.3.2018, pag. 24).

<sup>(3)</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 6 marzo 2018, relativa a una tabella di marcia per l'attuazione della PESCO (GU C 88 dell'8.3.2018, pag. 1).

<sup>(4)</sup> Decisione (PESC) 2018/909 del Consiglio, del 25 giugno 2018, che stabilisce un insieme di regole di governance per i progetti PESCO (GU L 161 del 26.6.2018, pag. 37).

<sup>(5)</sup> Decisione (PESC) 2018/1797 del Consiglio, del 19 novembre 2018, che modifica e aggiorna la decisione (PESC) 2018/340 che fissa l'elenco dei progetti da sviluppare nell'ambito della PESCO (GU L 294 del 21.11.2018, pag. 18).

<sup>(6)</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 14 maggio 2019, che valuta i progressi compiuti dagli Stati membri partecipanti ai fini della realizzazione degli impegni assunti nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO) (GU L 166 del 15.5.2019, pag. 1).

- (10) Il 22 ottobre 2019 il comitato politico e di sicurezza ha approvato le raccomandazioni contenute nella consulenza militare dell'EUMC sulla raccomandazione dell'alto rappresentante relativa all'individuazione e alla valutazione delle proposte di progetti nel quadro della PESCO.
- (11) È opportuno pertanto che il Consiglio modifichi e aggiorni la decisione (PESC) 2018/340,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### *Articolo 1*

La decisione (PESC) 2018/340 è così modificata:

- 1) all'articolo 1, sono aggiunti all'elenco i seguenti progetti:
- «35. Centro europeo comune integrato di addestramento e simulazione (EUROSIM);
  - 36. Accademia e polo di innovazione dell'UE nel settore dell'informatica (EU CAIH);
  - 37. Centro di formazione medica delle forze per operazioni speciali (SMTIC);
  - 38. Poligono di addestramento per la difesa CBRN (CBRNDTR);
  - 39. Rete dei centri di immersione dell'Unione europea (EUNDC);
  - 40. Sistema marittimo antisommergibili senza equipaggio (MUSAS);
  - 41. Corvetta di pattuglia europea (EPC);
  - 42. Attacco elettronico aeroportato (AEA);
  - 43. Centro di coordinamento nel settore informatico e dell'informazione (CIDCC);
  - 44. Allarme e intercettazione tempestivi con sorveglianza spaziale dei teatri di operazione (TWISTER);
  - 45. Materiali e componenti per la competitività tecnologica dell'UE (MAC-EU);
  - 46. Capacità di guerra collaborative dell'UE (ECOWAR);
  - 47. Sistema globale europeo di architettura per l'integrazione di RPAS.»;
- 2) nell'allegato I, sono aggiunte le voci che figurano nell'allegato I della presente decisione;
- 3) l'allegato II è sostituito dal testo che figura nell'allegato II della presente decisione.

#### *Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 12 novembre 2019

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
F. MOGHERINI

---



## ALLEGATO I

Progetto	Membri del progetto
35. Centro europeo comune integrato di addestramento e simulazione (EUROSIM)	Ungheria, Germania, Francia, Polonia, Slovenia
36. Accademia e polo di innovazione dell'UE nel settore dell'informatica (EU CAIH)	Portogallo, Spagna
37. Centro di formazione medica delle forze per operazioni speciali (SMTC)	Polonia, Ungheria
38. Poligono di addestramento per la difesa chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRNDTR)	Romania, Francia, Italia
39. Rete dei centri di immersione dell'Unione europea (EUNDC)	Romania, Bulgaria, Francia
40. Sistema marittimo antisommersibili senza equipaggio (MUSAS)	Portogallo, Spagna, Francia, Svezia
41. Corvetta di pattuglia europea (EPC)	Italia, Francia
42. Attacco elettronico aeroportato (AEA)	Spagna, Francia, Svezia
43. Centro di coordinamento nel settore informatico e dell'informazione (CIDCC)	Germania, Cechia, Spagna, Ungheria, Paesi Bassi
44. Allarme e intercettazione tempestivi con sorveglianza spaziale dei teatri di operazione (TWISTER)	Francia, Spagna, Italia, Paesi Bassi, Finlandia
45. Materiali e componenti per la competitività tecnologica dell'UE (MAC-EU)	Francia, Spagna, Portogallo, Romania
46. Capacità di guerra collaborative dell'UE (ECoWAR)	Francia, Belgio, Spagna, Ungheria, Romania, Svezia
47. Sistema globale europeo di architettura per l'integrazione di sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS)	Italia, Francia, Romania

## ALLEGATO II

## «LLEGATO II

## ELENCO AGGIORNATO CONSOLIDATO DEI MEMBRI DI OGNI SINGOLO PROGETTO

Progetto	Membri del progetto
1. Comando medico europeo	Germania, Belgio, Cechia, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia, Svezia
2. Sistema radio sicuro europeo definito da software (ESSOR)	Francia, Belgio, Germania, Spagna, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Finlandia
3. Rete di centri logistici in Europa e supporto alle operazioni	Germania, Belgio, Bulgaria, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lituania, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Slovenia, Slovacchia
4. Mobilità militare	Paesi Bassi, Belgio, Bulgaria, Cechia, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia
5. Centro di competenze delle missioni di formazione dell'Unione europea (EU TMCC)	Germania, Cechia, Irlanda, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Austria, Paesi Bassi, Romania, Svezia
6. Centro europeo di certificazione dell'addestramento per gli eserciti europei	Italia, Grecia
7. Funzione operativa energia (EOF)	Francia, Belgio, Italia, Spagna
8. Pacchetto per il dislocamento della capacità di soccorso militare nelle emergenze	Italia, Grecia, Spagna, Croazia, Austria
9. Sistemi marittimi (semi)autonomi per contromisure mine (MAS MCM)	Belgio, Grecia, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania
10. Sorveglianza e protezione marittima e dei porti (HARMSPRO)	Italia, Grecia, Polonia, Portogallo
11. Rinforzo della sorveglianza marittima	Grecia, Bulgaria, Irlanda, Spagna, Croazia, Italia, Cipro
12. Piattaforma per la condivisione di informazioni in materia di minaccia informatica e di risposta agli incidenti informatici	Grecia, Spagna, Italia, Cipro, Ungheria, Austria, Portogallo
13. Gruppi di risposta rapida agli incidenti informatici e mutua assistenza in materia di cibersecurity	Lituania, Estonia, Croazia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Finlandia
14. Sistema di comando e controllo (C2) strategici per le operazioni e missioni PSDC	Spagna, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo, Portogallo
15. Veicoli corazzati da combattimento per la fanteria/veicoli d'assalto anfibia/veicoli corazzati leggeri	Italia, Grecia, Slovacchia
16. Sostegno di fuoco indiretto (Euroartiglieria)	Slovacchia, Italia, Ungheria
17. Centro operativo EUFOR di risposta alle crisi (EUFOR CROC).	Germania, Spagna, Francia, Italia, Cipro
18. Addestramento per elicotteri ad alta temperatura e ad alta quota (H3 Training)	Grecia, Italia, Romania
19. Scuola interforze di intelligence dell'UE	Grecia, Cipro

Progetto	Membri del progetto
20. Centri di valutazione e test dell'UE	Francia, Svezia, Spagna, Slovacchia
21. Sistema terrestre integrato senza pilota (UGS)	Estonia, Belgio, Cechia, Germania, Spagna, Francia, Lettonia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Finlandia
22. Sistemi missilistici dell'UE per il campo di battaglia terrestre oltre la linea di veduta (BLOS)	Francia, Belgio, Cipro
23. Pacchetto di capacità di intervento subacqueo modulare schierabile (DIVEPACK)	Bulgaria, Grecia, Francia
24. Sistemi aerei a pilotaggio remoto a media quota e lunga autonomia europei - MALE RPAS (Eurodrone)	Germania, Cechia, Spagna, Francia, Italia
25. Elicotteri da attacco europei TIGER Mark III	Francia, Germania, Spagna
26. Contrasto al sistema aereo senza pilota (C-UAS)	Italia, Cechia
27. Piattaforma europea aeronavi in alta atmosfera (EHAAP) - Capacità persistente di intelligence, sorveglianza e ricognizione (ISR)	Italia, Francia
28. Un posto di comando (CP) schierabile per il comando e controllo (C2) tattici delle forze per operazioni speciali (SOF) per operazioni congiunte di piccole dimensioni (SJO) - (SOCC) per SJO	Grecia, Cipro
29. Capacità di guerra elettronica e programma di interoperabilità per la futura cooperazione in materia di intelligence, sorveglianza e ricognizione (JISR)	Cechia, Germania
30. Sorveglianza chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN) come servizio (CBRN SaaS)	Austria, Francia, Croazia, Ungheria, Slovenia
31. Condivisione di basi	Francia, Belgio, Cechia, Germania, Spagna, Paesi Bassi
32. Elemento di coordinamento del supporto geometereologico e oceanografico (GeoMETOC) (GMSCE)	Germania, Grecia, Francia, Austria, Portogallo, Romania
33. Soluzione di radionavigazione dell'UE (EURAS)	Francia, Belgio, Germania, Spagna, Italia, Polonia
34. Rete di conoscenza della sorveglianza spaziale militare europea (EU-SSA-N)	Italia, Francia
35. Centro europeo comune integrato di addestramento e simulazione (EUROSIM)	Ungheria, Germania, Francia, Polonia, Slovenia
36. Accademia e polo di innovazione dell'UE nel settore dell'informatica (EU CAIH)	Portogallo, Spagna
37. Centro di formazione medica delle forze per operazioni speciali (SMTC)	Polonia, Ungheria
38. Poligono di addestramento per la difesa chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRNDTR)	Romania, Francia, Italia
39. Rete dei centri di immersione dell'Unione europea (EUNDC)	Romania, Bulgaria, Francia
40. Sistema marittimo antisommersibili senza equipaggio (MUSAS)	Portogallo, Francia, Spagna, Svezia
41. Corvetta di pattuglia europea (EPC)	Italia, Francia

Progetto	Membri del progetto
42. Attacco elettronico aeroportato (AEA)	Spagna, Francia, Svezia
43. Centro di coordinamento nel settore informatico e dell'informazione (CIDCC)	Germania, Cechia, Spagna, Ungheria, Paesi Bassi
44. Allarme e intercettazione tempestivi con sorveglianza spaziale dei teatri di operazione (TWISTER)	Francia, Spagna, Italia, Paesi Bassi, Finlandia
45. Materiali e componenti per la competitività tecnologica dell'UE (MAC-EU)	Francia, Spagna, Romania
46. Capacità di guerra collaborative dell'UE (ECoWAR)	Francia, Belgio, Spagna, Ungheria, Romania, Svezia
47. Sistema globale europeo di architettura per l'integrazione di sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS)	Italia, Francia, Romania»